

COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA PRIMARIA IN CAMERUN

Il progetto prevede la costruzione di due edifici ad uso scolastico ed uffici amministrativi nel villaggio di Mfadena nel comune di Esse; è stato individuato un sito di 2000 m² più centrale per trasferirvi l'attuale scuola situata in periferia e ospitata in una vecchia capanna

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO: Camerun nel dipartimento della Mefou-Afamba comune di Esse.

La repubblica del Camerun si situa in Africa centrale

Area totale: 475.442 km²

Popolazione: 19 milioni di abitanti

Religioni: 2,7 milioni di cattolici; altre confessioni cristiane: 1,2 milioni; mussulmani 1,7 milioni; il rimanente della popolazione (45%) è ancora legata a pratiche animiste (forme primitive di religiosità basate sull'esistenza dell'anima in fenomeni naturali, esseri viventi e oggetti inanimati).

OBIETTIVO GENERALE: creare delle strutture per l'educazione e scolarizzazione dei bambini nell'ottica di un progresso culturale, sociale ed economico del Paese a lungo termine.



CONTESTO SOCIALE: Il paese è in una situazione di stagnazione economica a causa delle numerosi crisi succedutesi negli anni. La mancanza di vie di comunicazione e di scuole mantiene la popolazione che vive nelle campagne in uno stato di povertà. La situazione è aggravata dalla presenza di malattie mortali come la malaria e l'AIDS; purtroppo una delle cause di morte in molti villaggi è provocata dalle pratiche di stregoneria. Per superare la stregoneria e le superstizioni, profondamente radicate nella cultura africana occorre fare una profonda opera educativa, cominciando dai più piccoli.

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO : circa 64.000 euro.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO: Fondazione Don Piero Lucchetta
Coordinatore dei lavori in loco: Don Leon J. P. Ahanda

SOSTEGNO SCOLASTICO A 200 BAMBINI/E DELLE SCUOLE PRIMARIE A PAYATAS (FILIPPINE)

Il progetto prevede l'acquisto del necessario per andare a scuola: divise, scarpe, calzini, cartelle, ombrelli, materiale di rapido consumo per dare agli alunni uguale dignità.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO: Payatas, periferia Nord di Manila, Filippine.

Payatas è una enorme discarica situata nella periferia di Manila ed è abitata da circa 200.000 abitanti, chiamati "squatters". Nelle mappe della città, essa risulta a tutt'oggi, zona disabitata. Le baracche abusive, sorte agli inizi degli anni '70 con l'immigrazione dalle isole circostanti, versano in condizioni di degrado igienico-sanitario, aggravato anche dal clima caldo-umido e dalla presenza annuale (da giugno a novembre) di molti tifoni.

OBIETTIVO GENERALE: L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita e di salute dei bambini che vivono nella zona di Payatas e assicurare loro la possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo. La scuola esercita un ruolo fondamentale anche nella educazione sanitaria e nella prevenzione delle malattie.

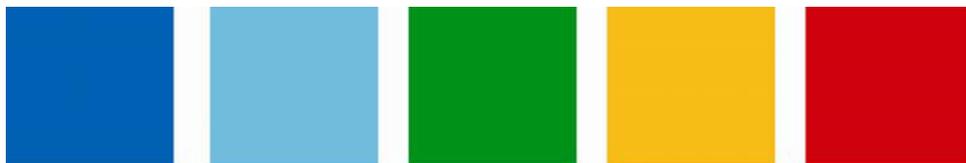
CONTESTO SOCIALE: Migliaia di persone sopravvivono grazie alla vendita di rifiuti riciclati e abitano in baracche di pochi metri quadri. Payatas è anche definita *Smoky Mountain* a causa delle continue esalazioni prodotte dai cumuli di spazzatura che rendono l'aria quasi irrespirabile; questo stato di degrado ambientale genera malattie quali tubercolosi, asma e problemi cardio – circolatori. Rimane da aggiungere che gli abitanti non possono vantare alcun diritto ed assistenza, occupando terreni non di loro proprietà.



COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO : L'acquisto del materiale sopra elencato si avvicina agli Euro 65,00 (sessantacinque) pro-capite. Costo complessivo circa 13.000,00 euro

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO: Opera Don Orione con a capo il sacerdote Facundo Mela facundofdp@yahoo.com.ar

Referente per il Comune di Jesolo: Don Diego Lorenzi già segretario di Papa Luciani e missionario a Payatas per 4 anni



CONOSCI TELETHON

CHI È

Telethon è un'organizzazione che lavora tutto l'anno per finanziare e promuovere la **migliore ricerca scientifica** sulla **distrofia muscolare** e le altre **malattie genetiche**, patologie il più delle volte **rare e trascurate**.

Far avanzare la ricerca verso la cura di queste malattie, trasformando **ricerca eccellente** in **terapie disponibili ai pazienti**, è l'obiettivo attorno a cui Telethon ha strutturato tutte le sue attività mettendo a disposizione **fondi adeguati** e vincolandoli a criteri di scelta **rigorosi e competitivi**.

Un impegno preso **a partire dal 1990** grazie all'incontro tra **Susanna Agnelli** e l'**Unione italiana lotta alla distrofia muscolare** (Uildm) che, sulla scorta dell'esperienza statunitense e francese, diedero vita alla prima maratona televisiva italiana. Telethon dal 2009 è presieduto da Luca di Montezemolo.

L'**eccellenza** della ricerca finanziata, la **trasparenza** e l'**efficienza** nella gestione dei fondi e il **sostegno** degli italiani sono i valori che ispirano Telethon nel lavoro di ogni giorno e che ne fanno una fondazione di ricerca biomedica riconosciuta a livello internazionale. Grazie all'eccellente lavoro di migliaia di ricercatori e ad un investimento rigoroso e costante nel tempo, Telethon ha permesso alla ricerca italiana di raggiungere risultati straordinari.

I NUMERI IN VENTI ANNI DI ATTIVITÀ

323 milioni di euro stanziati per finanziare la ricerca

2.261 progetti di ricerca finanziati

454 malattie genetiche studiate

7.393 pubblicazioni dei ricercatori Telethon su riviste scientifiche internazionali

1.421 ricercatori che hanno meritato un finanziamento

3 istituti di ricerca fondati - l'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) di Napoli, l'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (Hsr-Tiget) di Milano e l'Istituto Telethon Dulbecco (Dti) - **e il Tecnothon, un laboratorio di ricerca tecnologica** che sviluppa e implementa progetti di ausili per disabili

14 bambini affetti da una gravissima immunodeficienza genetica, l'Ada Scid, definitivamente curati